

# BOGRE

LA GRANDE ERESIA EUROPEA

UN FILM DI FREDO VALLA

con OLIVER de ROBERT, GIOVANNI LINDO FERRETTI, DARIO ANGHILANTE, MURIEL BATBIE-CASTELL, LUCA OCCELLI, GERARD ZUCCHETTO  
e con AXINIA OZUROVA, VASSJA VELINOVA, KASIMIR POPKOSTANTINOV, ROSSINA KOSTOVA, GEORGI NIKOLOV, JEAN-LOUIS GASC, RUBEN SARTORI, ALAIN VIDAL, JEAN-MARC EYCHENNE,  
BENJAMIN ASSIE, JOAN LARZAC, MICHEL REDAL, MARIA SORESINA, FRANCESCO ZAMBON, ENRICO RIPARELLI, LIDYA FLOESS, ANNA SCATTIGNO, FRANJO SANJEK, SALIM JALIMAM,  
MIROSLAV PALAMETA, EMIR O. FILIPOVIC, produzione CHAMBRA D'OC, INCANDENZA FILM, Lontane Province Film, con il sostegno di FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE, STEFAN NOYKOV FOUNDATION,  
FONDAZIONE SHAPDIZ, CENTRO IVAN DUJCEV, ISTITUTO LORENZO de' MEDICI, CIRDOC, ESPACI OCCITAN, regia FREDO VALLA, fotografia ANDREA FANTINO, ELIA LOMBARDO, MASSIMILIANO NICOTRA,  
operatori di ripresa SILVIA IRENE PESCE, FRANCESCO PALUMERO, montaggio BEPPE LEONETTI, suono ANDREA FANTINO, musiche originali WALTER PORRO, edizioni musicali ALA BIANCA, Group s.r.l.,  
teatrimi MICHELANGELO TALLONE, fotografia teatrimi GERARDO FORNIARI, grafiche e animazioni MARCO MARCHIOLI, finalizzazione LA BOTTEGA DELL'IMMAGINE,  
color grading, ROBERTO ALLEGRO, mix audio MARCO FANTINO, crowdfunding PRODUZIONI DAL BASSO, distribuzione VIDEOPLUGGER Ltd. © 2022 Video Plugger Ltd.





presentano

# **BOGRE**

## ***la grande eresia europea***

di e con Fredo Valla,  
200 minuti - italiano, francese, occitano, bulgaro, bosniaco

con la partecipazione di  
Giovanni Lindo Ferretti, Olivier de Robert

e con  
Muriel Batbie-Castell, Gérard Zuchetto, Alain Vidal, Luca Ocelli, Dario Anghilante

Testimonianze storico-scientifiche di  
Axinia Dzurova, Vassja Velinova, Kasimir Popkostantinov, Rossina Kostova, Georgi Nikolov, Jean-Louis Gasc, Ruben Sartori, Jean-Marc Eychenne, Benjamin Assié, Joan Larzac, Michel Redal, Francesco Zambon, Enrico Riparelli, Anna Scattigno, Lidya Floess, Maria Soresina, Franjo Sanjek, Emir O.Filippovic, Miroslav Palameta, Salim Jalimam

una produzione  
Chambra d'Oc - IncandenzaFilm - Lontane Province Film

con il sostegno di  
Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund,  
Stefan Nojkov Foundation di Sofia, Fondazione Shapdiz, CIRDOC Institut de cultura occitana,  
Istituto Lorenzo de Medici, Centro Ivan Dujcev, Espaci Occitan

**Debutto internazionale al Sofia International Film Festival**  
**- 21 marzo 2021 -**



Distribuito da  
VIDEOPLUGGER Ltd

Edizioni musicali  
ALA BIANCA

Materiali stampa disponibili al presskit digitale:

[ACCEDI AL PRESSKIT](#)

Materiali video:

Trailer di Bogre (2'13") - password: BogreTrailer

versione italiana: <https://vimeo.com/491059986>

versione francese: <https://vimeo.com/491027552>

versione occitana: <https://vimeo.com/491293283>

versione inglese: <https://vimeo.com/490927823>

Teaser Bogre (4'15") - password: lagrandeeresia

<https://vimeo.com/user5286889/review/355049075/44f3c3ffad>

Contatti:

Ufficio Stampa: Greta Messori - [greta.messori@gmail.com](mailto:greta.messori@gmail.com) - mob: +39.3384282344

Distributore: [www.videoplugger.com](http://www.videoplugger.com) - [emanuele@videoplugger.com](mailto:emanuele@videoplugger.com)

Chambra d'Oc: [chambradoc@chambradoc.it](mailto:chambradoc@chambradoc.it)

IncandenzaFilm: [b.leonetti@incandenzafilm.it](mailto:b.leonetti@incandenzafilm.it)

Fredo Valla: [www.fredovalla.it](http://www.fredovalla.it) - [fredovalla@libero.it](mailto:fredovalla@libero.it)

## CAST ARTISTICO E TECNICO

REGIA	Fredo Valla
SCENEGGIATURA	Fredo Valla
FOTOGRAFIA	Elia Lombardo Andrea Fantino Massimiliano Nicotra Gerardo Fornari
SUONO	Andrea Fantino
MONTAGGIO	Beppe Leonetti
TEATRINI ERETICI	Michelangelo Tallone
MAPPE	Valentina Salvatico
MUSICHE ORIGINALI	Walter Porro
MIX e COLOR	Marco Fantino
Bottega dell'Immagine	Roberto Allegro

## SINOSSI

*Bogre* racconta un lungo viaggio sulle tracce di Catari e Bogomili, eretici del medioevo diffusi dai Balcani all'Occidente europeo. Per questo - come recita il sottotitolo del film - quella di Catari e Bogomili è stata una *grande eresia europea*.

Perché *Bogre*? Chi parla la lingua d'oc sa che *bogre* (si legge *bugre*) significa bulgaro, ma che da secoli la parola ha assunto il significato di *inetto*, *babbeo*, di colui che maschera la verità. Dal XII secolo *bogre* divenne un insulto diretto ai Catari d'Occitania, assimilati al movimento dei Bogomili bulgari, da cui il catarismo occidentale derivava. Catari e Bogomili coltivarono un'idea di Dio già diffusa nel primo giudeo-cristianesimo - e presente nelle comunità gnostiche in Egitto, Palestina e nel Medio Oriente - che si basava sull'affermazione dell'esistenza di un Principio del Bene e di uno del Male, ovvero sulla contrapposizione fra Spirito e Materia. La filiazione del catarismo dal bogomilismo è la testimonianza di un medioevo tutt'altro che buio e immobile; le idee viaggiavano da un capo all'altro dell'Europa, dai Balcani ai Pirenei, dall'Italia centro-settentrionale alla Bosnia.

Partendo da un ricordo legato all'utilizzo della parola *bogre* da parte del padre, il regista Fredo Valla e la sua troupe intraprendono dunque un viaggio attraverso quattro terre (Bulgaria, Italia, Occitania, Bosnia) alla ricerca delle relazioni culturali e religiose tra i due movimenti.

È eretico colui che afferma il diritto/dovere di scegliere secondo coscienza ("eresia", non a caso, deriva dal greco *hairesis*, scelta). *Bogre* riscopre una storia "estirpata dai libri di storia" e a partire da un'eresia che attraversò il medioevo europeo propone una riflessione sul nostro recente passato segnato da persecuzioni e genocidi come la Shoah e sul tempo presente con fenomeni di intolleranza che non paiono venir meno.

*Bogre* è una storia di idee, di religioni, di incontri, di persone, di poteri. Un film in cinque lingue (bulgaro, francese, occitano, italiano e bosniaco), un andare e tornare e ripartire ancora per rispondere a domande, svelare storie cadute nell'oblio, dare spazio alle differenze, valorizzare spiritualità e culture lontane e vicine, aiutare il pensiero a essere critico. L'andirivieni, del resto, era un movimento tipico dei *Bogre* del medioevo, quegli eretici costretti a fuggire per vivere, e condividere le proprie idee, nello spazio europeo ben prima che l'Europa fosse unita.

## NOTE DI REGIA

*"I perseguitati non hanno sempre ragione, ma i persecutori hanno sempre torto"*, sono parole di Pierre Bayle (1647-1706), filosofo francese contemporaneo di Spinoza, che, perseguitato per la fede ugonotta, si rifugiò a Rotterdam nei Paesi Bassi, dove morì. Parole che mi sono state di ispirazione nella realizzazione di *"Bogre. La grande eresia europea"*. Film-documentario dedicato alla storia dei *"Bogre"*, ossia dei Bogomili bulgari, cristiani dualisti, e della loro filiazione in Occidente, i Catari della Francia del Midì (l'Occitania dei Trovatori), dell'Italia settentrionale e centrale, delle Fiandre, della Germania e della Bosnia. Tra loro non si dicevano Catari, né Bogomili, ma *buoni uomini* o *buoni cristiani*. Tuttavia, in Occitania, in segno di disprezzo, li dissero non a caso *Bogre*, letteralmente *bulgaro*, proprio per l'origine balcanica della loro eresia.

Da anni faccio documentari e mi occupo di lingua e di cultura occitana, quindi la vicenda dei Catari ha attraversato la mia vita. Nel 2005, ho realizzato una serie di puntate sui Paesi dell'Est prodotta da Pupi Avati per TV2000. Pupi mi assegnò la Bulgaria e là conobbi Axinia Dzurova, studiosa di antichi testi slavi e glagolitici. Axinia, allieva di Ivan Dujcev, tra i maggiori studiosi dei Bogomili, mi

rivelò (fu una vera rivelazione) le relazioni tra Bogomili e Catari. Nacque allora l'idea del film, per raccontare un'eresia che si era diffusa su tutto il continente europeo.

Tra il 2016 e il 2017 ho lavorato alla scrittura. Le prime riprese sono state in Bulgaria, nell'autunno del 2017, là dove la vicenda di questi eretici aveva preso le mosse. A marzo di quest'anno, *Bogre* esordirà all'International Film Festival di Sofia ed è un po' come se si fosse chiuso un cerchio, come se il film cominciasse la sua strada da dove tutto è iniziato. Ma *Bogre* ha una storia particolare anche per ciò che riguarda il reclutamento della troupe, composta da ex allievi e collaboratori de "L'Aura", la scuola di cinema che ho fondato col mio sodale Giorgio Diritti a Ostana, paese delle Alpi occitane davanti al Monviso. Girare è stato come fare scuola sul campo, una bella soddisfazione per me e per gli allievi che sono cresciuti facendo.

"Bogre. La grande eresia europea" si presenta come un evento anche a partire dalla durata, 200 minuti, in cui chiedo allo spettatore di essermi complice, di entrare con me nella bolla e abbandonarsi alle immagini e alle parole del racconto. Per questo il film va visto al cinema e non in tivù. 200 minuti che sono una scelta di linguaggio, in cui il film si dipana e si mostra nel suo farsi, con la mia troupe in scena, o io e il mio montatore, Beppe Leonetti, che è anche co-produttore con *Chambra d'Oc* e *Lontane Province*, in sala montaggio. Ho sempre pensato che un film dura quanto deve durare. Questa volta mi sono sentito libero: come i Catari e i Bogomili. *Bogre* è infatti un film sulla libertà di pensiero, sul diritto di scegliere, su un'idea di giustizia in opposizione ai poteri intolleranti. Le vicende di questi eretici trovano purtroppo un parallelo in storie a noi più vicine, come la Shoah, il genocidio armeno, l'intolleranza verso chi è diverso da noi e viene a "invadere" l'Occidente civilizzato. I *bogre* di oggi. Una storia estirpata dai libri di storia che ritorna, perché, ahimé, mai niente finisce.

Fredo Valla

### **Brevi cenni su Catari e Bogomili**

Catarismo e Bogomilismo sono state due eresie dualiste che distinguevano la creazione fra Spirito e Materia, attribuendo la prima al Dio Buono e la seconda a un Angelo caduto, Demiurgo o Demonio. In questo modo essi rispondevano alla domanda delle domande: *Unde malum?* Perché il Male? Il Male esiste - dicevano - perché esiste un Dio del Male.

I rapporti fra le chiese catare d'Occitania, Italia e Bosnia con i bogomili di Bulgaria (che devono il loro nome al pope *Bogomil*) furono frequenti, perlomeno fino al XIII secolo, con un flusso dai Balcani di libri dottrinali e la partecipazione ai concili, favorita dai commerci e dal passaggio delle crociate verso la Terrasanta. Nel 1167 a Saint Felix de Caraman (Tolosa) si tenne un concilio a cui parteciparono rappresentanti delle varie comunità catare occitane e italiane (le comunità di Tolosa, di Carcassonne, di Albi, di Aran, e Marco di Lombardia per l'Italia), in occasione del quale intervenne anche il bogomilo Nicetas, giunto da Bisanzio o forse dalla Bulgaria, per trasmettere lo Spirito Santo attraverso l'unico sacramento riconosciuto dai Catari, il *consolamentum*.

In Italia il Catarismo trovò terreno fertile a partire dal XI secolo, con forti comunità di *buoni uomini* a Monforte d'Alba, Desenzano, Concorezzo (Milano), Aquì, Piacenza, Cremona, Sirmione, Verona, Marca Trevigiana, Firenze, Spoleto e Orvieto. Alcuni studiosi pensano che ai tempi di Farinata degli Uberti, una buona percentuale di fiorentini fosse catara.

Il Catarismo si propose come alternativa alla Chiesa di Roma e per questo motivo, nel 1209, Papa Innocenzo III scatenò contro i Catari una crociata di cristiani contro cristiani, chiamando a raccolta baroni e cavalieri del nord della Francia, promettendo loro la salvezza eterna e i ricchi feudi della Linguadoca. Nella Francia del sud (Occitania) i roghi, le armi dei Crociati e l'Inquisizione della Chiesa di Roma posero fine a un Cristianesimo che si voleva fedele alle origini. Un'idea di Dio che predicava la pace, sosteneva l'eguaglianza sociale e - cosa inaudita a quei tempi - la parità uomo/donna. In Italia, dove il catarismo aveva potuto progredire inserendosi nella lotta fra Guelfi e Ghibellini, la fine giunse circa un secolo dopo. In Bulgaria, il bogomilismo, che dall'XI secolo si era espanso nelle terre dell'impero bizantino, ebbe gli ultimi sussulti in Ucraina e fra i monaci di Monte Athos; mentre in Bosnia, dov'era diventato religione ufficiale, si dissolse nell'Islam con l'arrivo dei Turchi.

Nel 2021 ricorre un particolare anniversario: sono 700 anni dalla morte dell'ultimo *Perfetto* del catarismo occitano. Nel 1321, infatti, morì arso sul rogo a Villerouge-Termenès il *Perfetto* Guilhem Belibaste.

### **Fredo Valla**

Fredo Valla (1948) è documentarista, sceneggiatore e regista. Si è formato con Mario Brenta e Toni Di Gregorio a *Ipotesi Cinema*, scuola diretta da Ermanno Olmi, dove ha realizzato i primi documentari sui temi che affronterà in tutta la sua carriera (montagna, cultura occitana, guerra, religioni, questioni nazionali). Con Giorgio Diritti scrive "Il Vento Fa Il Suo Giro", finalista al David di Donatello del 2008 (e nominato nella categoria "migliore sceneggiatura"); "Un Giorno Devi Andare", presentato al Sundance Film Festival nel 2012, e l'anno successivo fonda "L'AURA, scuola di cinema di Ostanta". Negli stessi anni collabora con Pupi Avati alla realizzazione di documentari televisivi aventi come soggetto i paesi dell'Est dopo la fine del comunismo, le tradizioni popolari italiane, l'Europa sociale e le istituzioni culturali europee. Gli ultimi lavori sono "Più in alto delle nuvole", dedicato all'impresa del primo trasvolatore delle Alpi Géo Chavez del 1910, e "Non ne parliamo di questa guerra", dedicato ai disertori e agli ammutinamenti dei militari italiani durante la Grande Guerra. Nel 2019 è docente di sceneggiatura nei corsi di cinema della Fondazione Bellocchio. Fra il 2014 e il 2018 partecipa alla scrittura e sceneggiatura di "Volevo nascondermi", regia di Giorgio Diritti, Nastro d'argento 2020, Orso d'Argento al Festival di Berlino.

#### *Filmografia parziale:*

2020 - "**Bogre – la grande eresia europea**", 200'

Regia | Prod. Chandra d'Oc - IncandenzaFilm - Lontane Province.

2020 - "**Volevo nascondermi**", film lungometraggio, soggetto e sceneggiatura con Giorgio Diritti e Tania Pedroni (Nastro d'Argento 2020) | Regia Giorgio Diritti, con Elio Germano

2017 - "**Non ne parliamo di questa guerra**", 68' - Regia | Prod. NefertitiFilm / Istituto Luce

2015 - "**Plus haut que les nuages**" 52' | Graffitidoc Les Films du Tambour de Soie

2013 - "**Un giorno devi andare**", soggetto e sceneggiatura con Giorgio Diritti.

Regia Giorgio Diritti. Prod. AranciaFilm, Lumière & Co. Groupe Deux

2011 - "**Sono gli uomini che rendono le terre vive e care**" 35' - Regia | Prod. Arialpina

2009 - "**Medusa storie di uomini sul fondo**" 60' - Regia | Prod. Maxman/Arealpina

2009/2010 - "**Feste storiche italiane**" 52' - Regia | Serie per TV 2000 (9 puntate) | Duea

2008 - "**Gli stati del welfare- Gran Bretagna**" 55' - Regia | Serie per TV 2000 (2 puntate) | Duea

2007 - "**Il vento fa il suo giro**" | soggetto e sceneggiatura con Giorgio Diritti

Regia Giorgio Diritti - Prod. AranciaFilm (5 candidature al David di Donatello)

2005 - "**A est di dove?**" 55' - Regia | Serie per TV 2000 (undici puntate), Prod. Duea

2005 - "**La strada dei capelli**", 20' - Regia | Prod. Museo dei raccoglitori di capelli, Elva.

2004 - "**Le stagioni**", 5' x 5 - Ideazione, regia installazione video per Museo della Montagna Bard

2002 - "**Noalesa una storia d'inverno**" 38' - Regia | Prod. Provincia di Torino | Pubbliviva

### **Andrea Fantino (1983)**

Antropologo culturale e filmmaker, vive a Roccavione (CN), si forma come documentarista con l'Aura Scuola di Cinema di Ostana. La sua esperienza con l'immagine si intreccia con l'interesse per la ricerca antropologica. Dopo aver lavorato a lungo a un'indagine intorno al sistema di accoglienza dei rifugiati a Torino, collabora a progetti di interesse socio-culturale sul territorio. Nel 2015 collabora al film *I Tempi Felici Verranno Presto* di Alessandro Comodin, presentato a La Semaine de la Critique di Cannes. Con il corto "Joan Ganhaire al Premio Ostana" partecipa all'Oslo Poesifilm Festival. Negli ultimi anni si dedica al montaggio di un film sul viaggio della Carovana Balacaval.

### **Elia Lombardo (1985)**

Operatore video – Montatore Laureato in Lettere Moderne presso l'Università degli studi di Torino con una tesi sull'opera di Thomas Pynchon. Partecipa all'edizione 2015 della Scuola di Cinema di Ostana in qualità di tutor, per poi lavorare principalmente nel mondo pubblicitario. Si avvicina al mondo del documentario d'autore collaborando col regista Fredo Valla ai documentari *La Barma* e *Più in alto delle nuvole*.

### **Massimiliano Nicotra (1971)**

Autore di soggetti cinematografici e teatrali, di documentari e cortometraggi, macchinista cinematografico, macchinista teatrale.

### **Beppe Leonetti (1977)**

Nato a Torino, diplomato in montaggio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, ha collaborato con Nanni Moretti, montando alcuni documentari (*Il diario del caimano*, *L'ultimo campionato*) e alcuni cortometraggi (tra cui un episodio del film *Chacun son cinéma* - Cannes 2009). Nel 2011 ha montato *La-bàs. Educazione criminale*, di Guido Lombardi, Leone del Futuro alla 68° Mostra di Venezia. Nel 2012 fonda a Torino Il Piccolo Cinema, un esperimento per portare il cinema nelle periferie disagiate della città. Tra gli ultimi film cui ha collaborato: *Stories from the chestnut woods* (SLO-ITA-FR 2017) di Gregor Božič, Premio al miglior film e al miglior montaggio al Festival del Cinema Sloveno 2019; *Don't forget to breathe*, (SLO-ITA 2019) di Martin Turk, Premio al miglior film al Festival del Cinema Sloveno 2020.

### **Walter Porro**

Fisarmonicista, pianista e compositore, docente in varie scuole civiche, ha diretto la Scuola Civica Musicale di Cortemilia e Garessio e fondato l'associazione Seven Arts. Ha collaborato con gli artisti Arisa, Mauro Pagani, Massimo Ranieri, Giorgio Conte, Gino Paoli, Bruno Gambarotta e con il cantautore catalano Joan Isaac. Con Giorgio Conte ha collaborato alla realizzazione di più album come musicista, arrangiatore, mix e master (l'ultimo: Giorgio Conte, cascina Piovanotto del 2014). Per il regista Fredo Valla ha composto le musiche originali dei film documentari "Più in alto delle

nuvole” (2015) e “Non ne parliamo di questa guerra” (2017), di cui ha curato anche gli effetti speciali. Ha collaborato alle musiche del film “Fuga da Reuma Park” di Aldo, Giovanni e Giacomo.

### Alcune immagini



Fredo Valla, La Miretta di Sampeyre, Italia, 2 febbraio 2019



Giovanni Lindo Ferretti e Fredo Valla, Cerreto Alpi, Italia, 16 maggio 2019





Francesco Zambon, Palazzo Cavalli-Franchetti, Venezia, Italia, 20 settembre 2018



Olivier de Robert e Fredo Valla, Montaiou, Occitania, 3 maggio 2018



Teatrini eretici, Castello Malingri, Bagnolo Piemonte, Italia, 4 novembre 2019



Fredo Valla, Mostar, Bosnia ed Herzegovina - 6 dicembre 2018



 Testinieretici, Castello Malingri, Bioglio Piemonte, Italia - 4 novembre 2019